

Lezione 27 febbraio

Rapporti Greci-indigeni nel periodo della "colonizzazione": più o meno pacifici? - Ovviamente non possediamo notizie su ogni singolo insediamento. Quello che sappiamo rende l'idea di situazioni diversificate, e quindi anche della presenza di contrasti e di conflitti che potevano protrarsi nel tempo. Le mie parole durante la lezione vanno riferite maggiormente alla fase iniziale delle fondazioni; in certi casi la contrapposizione aperta è un fenomeno successivo e causato dall'espansionismo di talune *poleis*.

Lezione 28 febbraio

Precisazioni sui tiranni – Un tiranno in Grecia non viene dal popolo, è un aristocratico che desidera emergere sui suoi pari e che approfitta delle discordie sociali per garantirsi un seguito. La sua casata può trovarsi ad approfittare delle sue iniziative. Gli altri aristocratici gli sono contrari perché egli ha rotto l'*isonomia*. Il resto della popolazione ha con lui un rapporto di affezione e di benefici (che del resto si ritrova in ogni "dittatura" o governo autocratico).

- I tiranni coltivano rapporti diplomatici con altre *poleis* spesso governate a loro volta da tiranni. Sono noti anche legami di parentela per via matrimoniale. Clistene, ad esempio, apparteneva ad una grandissima casata ateniese ed era figlio di un aristocratico, Megacle, e di Agariste, figlia di un tiranno della città di Sicione (nel Peloponneso) di cui portava il nome. Questo può dare l'idea dell'intreccio di possibilità che un *aristos* si trovava davanti.

Lezione 3 marzo

Precisazioni sugli Spartiati – I due re erano scelti esclusivamente all'interno di due casate che non mutarono nei secoli. Ovviamente esistevano altre casate cui apparteneva il resto degli Spartiati.

- A Sparta, cittadini erano solo gli Spartiati, che erano appartenenti all'aristocrazia. I Perieci non avevano gli stessi requisiti, quindi non erano cittadini.